

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Gara per l'affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione, anche coattiva, del Canone unico patrimoniale relativo alla diffusione di messaggi pubblicitari e del servizio di pubbliche affissioni.

Premessa

La gestione in concessione di tutte le attività del Canone unico patrimoniale relativo alla diffusione di messaggi pubblicitari e del servizio di pubbliche affissioni, è giustificata dallo spostamento del rischio sul concessionario privato in quanto:

- prevista la concessione di poteri e l'esercizio da parte del concessionario di funzione pubblica (il comune resta completamente fuori alla gestione del servizio che fa capo esclusivamente al concessionario, ivi inclusa la rappresentanza in giudizio per l'eventuale contenzioso);
- il servizio da affidare in concessione riguarda entrate di carattere patrimoniale; ciò comporta la presenza di un "rischio della domanda" in assenza di una certa, stabile e predeterminata base imponibile (a differenza, ad esempio, del tributo TARI o IMU) che varia in ragione del numero delle affissioni richieste, del numero delle esposizioni pubblicitarie richieste, ecc.;
- è previsto un minimo garantito annuo a favore del Comune, calcolato sull'50% del gettito stimato annuo al netto dell'aggio, pari ad **euro 17.925,00** che il concessionario dovrà in ogni caso versare all'Ente e che rappresenta un rilevante costo fisso che l'aggiudicatario deve sostenere indipendentemente dalle somme effettivamente riscosse, così da concretizzare un rischio di mancata copertura degli investimenti e delle spese effettuati per l'esercizio della concessione.

Oggetto della concessione

Come accennato in premessa, la concessione ha per oggetto lo svolgimento delle attività connesse al governo di tutte le fasi di gestione, accertamento, liquidazione, recupero evasione, riscossione spontanea e coattiva, comprese le attività collegate, propedeutiche e strumentali del Canone unico patrimoniale relativo alla diffusione di messaggi pubblicitari e del servizio di pubbliche affissioni, così come disciplinato dal rispettivo Regolamento istitutivo approvato dal Comune e di seguito riportato:

COMUNE	Delibera Approvazione Regolamento
CAMPEGINE	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 31/03/2021

La delibera citata è esecutiva, pubblicata ed accessibile nei modi di legge.

L'affidamento in concessione dei servizi sopra descritti è previsto per la durata di anni 5 (cinque), decorrenti dal 01/01/2025.

Nel Capitolato d'onori, infine, è stato espressamente previsto che qualora nelle more dell'espletamento delle procedure di gara, della stipula del contratto di concessione o nel corso della concessione, la normativa nazionale o apposita deliberazione del Consiglio Comunale di ciascun comune dovessero prevedere la trasformazione e/o modificazione totale o parziale dell'entrata oggetto di affidamento in altra/e tipologia/e di entrata (anche di natura tributaria) avente/i però presupposti impositivi simili al canone in oggetto nonché la capacità di assicurare lo stesso livello di gettito potenziale tale da garantire la sostenibilità del Piano Economico Finanziario ed inalterato l'equilibrio economico della concessione, il concessionario potrà proseguire nel rapporto contrattuale per le attività inerenti la gestione delle/a nuove/a entrate.

Pur riconoscendo all'aggiudicatario un aggio sulle somme riscosse, congruo alla gravosità della gestione, lo stesso Concessionario, al fine di garantire l'importo minimo che comunque dovrà

essere versato al Comune indipendentemente dal gettito effettivo, dovrà dotarsi di una gestione efficiente in grado di incrementare le entrate. Tale forma di gestione consente un vantaggio conseguibile grazie alla maggior specializzazione del Concessionario e consente all'ente di consolidare il gettito. Il contenuto di questo documento individua solo alcuni aspetti del servizio di gestione, accertamento e riscossione delle entrate in oggetto che devono essere integrati con quanto previsto e disciplinato nel capitolato speciale, al quale pertanto si rinvia per ogni approfondimento e specifica.

Valore della concessione

Secondo quanto prescritto dall'articolo 179 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il valore della concessione, ai fini di cui all' articolo 14 del medesimo decreto, è costituito dal fatturato totale del Concessionario generato per tutta la durata del contratto, al netto dell'IVA, stimato dall'ente concedente, quale corrispettivo dei lavori e dei servizi oggetto della concessione, nonché per le forniture accessorie a tali lavori e servizi.

Nel caso qui considerato l'affidamento in concessione dei servizi sopra richiamati avviene a fronte dell'attribuzione in favore del Concessionario del diritto di gestire gli stessi e di essere compensato mediante il riconoscimento di un aggio, stabilito nella misura risultante dalla gara, calcolato sul valore lordo del Canone unico patrimoniale relativo alla diffusione di messaggi pubblicitari riscosso (e dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti di affissione riscossi per l'attività di accertamento e riscossione coattiva relativa alle annualità pregresse) e connessi accessori (compresi gli importi incassati a titolo di rimborso delle spese di spedizione, di notifica e competenze relativi alle procedure di recupero da addebitare ai soggetti passivi) al netto dei rimborsi effettuati oltre IVA di legge, con esclusione di ogni altro corrispettivo.

Pertanto, il valore della concessione può quantificarsi considerando lo storico degli introiti conseguiti, come riportato nella tabella di cui al successivo paragrafo riferito ai "Ricavi".

Analisi economico finanziaria della concessione

Il presente paragrafo riporta l'analisi della fattibilità economica (costi e ricavi) con riferimento alla concessione dei servizi di cui sopra, nonché la sua sostenibilità finanziaria. Le stime contenute nel presente documento sono state effettuate sulla base dei dati generali disponibili, dall'esperienza dell'Ente e delle caratteristiche del territorio e del servizio necessario.

Il presente piano ha il solo scopo di individuare gli elementi principali da porre a base di gara per l'affidamento e la gestione dei servizi predetti. Gli elementi di base e le modalità di calcolo non hanno pertanto alcuna rilevanza ai fini del rapporto contrattuale.

Ciascun concorrente dovrà predisporre il proprio piano economico finanziario in relazione ai propri costi aziendali e alla propria offerta, nonché nel rispetto di quanto previsto dal capitolato speciale. Ogni responsabilità resta, quindi, in capo al proponente anche in caso di assunzione dei medesimi valori proposti nel presente piano o in caso di errori anche materiali sui calcoli e sui presupposti a base del presente piano finanziario.

Tutti i valori economici, qualora non espressamente specificato, si intendono IVA esclusa e sono determinati a valori monetari costanti, al netto di fenomeni inflattivi.

Costi di gestione

Per quantificare i costi di gestione del concessionario si è fatto riferimento ai costi stimati come segue:

COSTI DI GESTIONE	Spesa annua
Spese per esecuzione servizio affissioni (compresi personale, struttura, mezzi, utenze, ecc)	2.160,00 €
Spese servizio pubblicità (personale per verifiche, accertamenti, controlli, compreso call center e back office)	1.950,00 €
Spese censimento annuale	150,00 €
Spese generali	990,00 €

Costi di direzione	1.000,00 €
Polizze RCT	30,00 €
Polizza fidejussoria	40,00 €
Spese postali	60,00 €
Spese contrattuali (quota incidenza annua)	60,00 €
TOTALE	6.440,00 €

Ricavi

Per l'individuazione dei ricavi conseguibili dal concessionario si prende a riferimento l'andamento delle entrate nel triennio 2022-2024 (dove gli ultimi mesi del 2024 sono stimati in base all'andamento annuale). Sulla base di questi dati le prospettive di entrata sono riepilgate di seguito:

COMUNE	Entrata	Gettito previsto
CAMPEGINE	Canone pubblicità annuale CPP	35.600,00
	Diritti d'urgenza (aggio 100%)	250
	TOTALE GETTITO ANNUALE PREVISTO	35.850,00
	TOTALI PREVISIONE PERIODO 2025-2029	179.250,00

I ricavi conseguibili dal Concessionario sono riferiti all'aggio di riscossione e ai diritti d'urgenza. Considerando i ricavi, come prima individuati, applicando per il calcolo del compenso l'aggio posto a base di gara pari al 20%, oltre ai diritti, si ottiene la seguente ipotesi di entrata, indicata nella colonna "Corrispettivo concessionario":

COMUNE	Entrata	Gettito previsto	Aggio	Corrispettivo Concessionario	Gettito al Comune
CAMPEGINE	Canone pubblicità annuale	35.600,00	20,0%	7.120,00	28.480,00
	Diritti d'urgenza (aggio 100%)	250,00	100,0%	250,00	0,00
	TOTALE	35.850,00		7.370,00	28.480,00
	TOTALI 2025-2029	179.250,00		36.850,00	142.400,00

Pertanto, su un riscosso annuo stimato di euro 36.850,00 il ricavo annuo stimato a favore del concessionario è pari ad euro 7.370,00 (20% del gettito riscosso, oltre ai diritti d'urgenza).

Occorre inoltre valutare che il Concessionario sarà tenuto a garantire al Comune un gettito minimo riscosso annuale relativo ai tributi affidati, al netto dell'aggio, complessivamente di euro 17.925,00, qualsiasi sia l'incasso effettivo e indipendentemente dalla domanda di mercato. Qualora le riscossioni realizzate nell'anno non dovessero raggiungere il minimo garantito stabilito, il concessionario dovrà integrare il gettito versando al Comune la differenza.

L'importo del gettito medio annuo è da considerarsi un valore di stima per la particolarità del servizio oggetto del presente affidamento, non potendo prevedere con certezza l'entità esatta delle riscossioni. L'aggiudicatario non potrà avanzare pretesa alcuna in caso di diminuzione dell'importo ad essa spettante, rispetto a quanto complessivamente stimato fatto salvo quanto previsto nel capitolato.

Piano Economico Finanziario in sintesi

Di seguito il prospetto annuo costi/ricavi:

	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028	Esercizio 2029
Costi annui stimati	6.440,00 €	6.575,24 €	6.713,32 €	6.854,30 €	6.998,24 €
Ricavi annui stimati (aggio 20 %)	7.370,00 €	7.370,00 €	7.370,00 €	7.370,00 €	7.370,00 €
Utile stimato	930,00 €	794,76 €	656,68 €	515,70 €	371,76 €

Il prospetto dei costi per la durata della concessione è il seguente (il prospetto rappresenta una stima prudentiale, prevedendo un aumento dei costi pari al Tasso di inflazione programmata nella misura del 2,1% per tutte la annualità considerate, anche se le attuali stime economiche indicano una probabile riduzione dei tassi):

COSTI DI GESTIONE	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028	Esercizio 2029
Spese per esecuzione servizio affissioni (compresi personale, struttura, mezzi, utenze, ecc)	2.160,00 €	2.205,36 €	2.251,67 €	2.298,96 €	2.347,24 €
Spese servizio pubblicità (personale per verifiche, accertamenti, controlli, compreso call center e back office)	1.950,00 €	1.990,95 €	2.032,76 €	2.075,45 €	2.119,03 €
Spese censimento annuale	150,00 €	153,15 €	156,37 €	159,65 €	163,00 €
Spese generali	990,00 €	1.010,79 €	1.032,02 €	1.053,69 €	1.075,82 €
Costi di direzione	1.000,00 €	1.021,00 €	1.042,44 €	1.064,33 €	1.086,68 €
Polizze RCT	30,00 €	30,63 €	31,27 €	31,93 €	32,60 €
Polizza fidejussoria	40,00 €	40,84 €	41,70 €	42,57 €	43,47 €
Spese postali	60,00 €	61,26 €	62,55 €	63,86 €	65,20 €
Spese contrattuali (quota incidenza annua)	60,00 €	61,26 €	62,55 €	63,86 €	65,20 €
TOTALE	6.440,00 €	6.575,24 €	6.713,32 €	6.854,30 €	6.998,24 €

Il risultato dell'analisi evidenzia, come richiesto dall'art. 177, comma 5, del D. Lgs n. 36 del 31 marzo 2023, che il piano consente il raggiungimento e garantisce la conservazione dell'equilibrio economico-finanziario nella gestione dei servizi affidati per tutti gli anni di durata della concessione.

I valori riportati evidenziano una concessione con un ritorno economico positivo, connesso al tipo di rischio dell'attività gestita.

Si deve inoltre far rilevare che il differenziale positivo conseguibile può essere ulteriormente incrementato, sulla base dell'organizzazione del Concessionario, laddove il medesimo riesca a realizzare crescenti attività di controllo e di recupero dell'evasione, nonché una sempre migliore capacità di incasso delle somme liquidate/accertate. Il progetto inoltre permette anche la sua sostenibilità finanziaria in quanto consente di generare flussi di cassa capaci di assicurare il recupero degli investimenti.

Con riferimento a quanto previsto dall'articolo 177 del D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, si specifica che la concessione comporta il trasferimento al concessionario di un rischio operativo legato alla gestione del servizio e comprende un rischio associato alla domanda effettiva dei servizi di pubblicità e pubbliche affissioni oggetto del contratto nonché alla effettiva riscossione del canone di esposizione pubblicitaria.

Il concessionario assume un rischio operativo in quanto non è garantito il recupero degli investimenti effettuati o dei costi sostenuti per la gestione dei servizi oggetto della concessione, essendo il

concessionario esposto alle fluttuazioni della domanda del servizio di pubbliche affissioni e delle fattispecie soggette al canone di esposizione pubblicitaria.

Il contratto, che non prevede corrispettivo in denaro a titolo di prezzo (inteso come somme ulteriori riconosciute in favore del Concessionario oltre a quelle costituenti una quota delle somme complessive incassate dal Comune) neppure sotto forma di cessione della disponibilità di immobili, né garanzie pubbliche o altri meccanismi di finanziamento pubblico in favore del Concessionario, si configura come concessione poiché il recupero degli investimenti effettuati e dei costi sostenuti dall'operatore dipende esclusivamente dalla domanda del servizio di pubblicità e pubbliche affissioni.

Il responsabile del I° settore

Corrado Battini